



# *Ministero delle Imprese e del Made in Italy*

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI TERRITORIALI

DIVISIONE I – AFFARI GIURIDICI, NORMATIVI E AMMINISTRATIVI. COORDINAMENTO DEI SERVIZI DI COMUNICAZIONE  
(EX DIVISIONE VI DGSCERP)

## **IL DIRETTORE GENERALE**

### **VISTO:**

- le disposizioni in materia di competenze e responsabilità dirigenziali di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2021, n. 149 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.260 del 30.10.2021;
- l'articolo 2 del predetto d.p.c.m.149/2021, che individua gli uffici di livello dirigenziale generale e che, modificando il precedente modello organizzativo, ha soppresso la Direzione generale per le attività territoriali (DGAT);
- l'articolo 7 del medesimo d.p.c.m.149/2021, che attribuisce alla Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali (DGSCERP) le funzioni prima spettanti alla DGAT in forza dell'articolo 2, comma 2, lettera i) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 93;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 ottobre 2023, n. 174, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – serie generale n. 281 del 1° dicembre 2023, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy" che abroga e sostituisce il precedente decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2021, n. 149 e che individua le strutture di primo livello del Ministero nel Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro e nei Dipartimenti;
- il decreto ministeriale del 5 dicembre 2023 di graduazione degli uffici dirigenziali di livello generale, registrato dalla Corte dei conti in data 4/01/2024 al n. 3;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 21 dicembre 2023, registrato alla Corte dei Conti il 16 gennaio 2024 al n. 77, con il quale, ai sensi dell'articolo 19, commi 3 e 6, del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento dei servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza del MIMIT al Dott. Benedetto Mineo;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29/12/2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 02/02/2024, al n.219, con il quale viene conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale per i servizi territoriali al dott. Amerigo Splendori;
- il decreto ministeriale 10 gennaio 2024, recante "Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle imprese e del made in Italy", registrato dalla Corte dei conti in data 20/02/2024 al n. 267;
- il decreto ministeriale dell'11 gennaio 2024 di graduazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero delle imprese e del made in Italy, registrato dalla Corte dei conti in data 28/02/2024 al n. 303;



- il decreto direttoriale prot.n. 10 del 15/02/2024, registrato all'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 115 del 04/03/2024, e alla Corte dei Conti, al n. 349 del 12/03/2024, con il quale alla dott.ssa Carmela Smargiassi, dirigente di ruolo della seconda fascia del Ministero delle Imprese e del Made in Italy è stato conferito l'incarico di direzione della Divisione I – “Affari giuridici, normativi e amministrativi. Coordinamento dei servizi di comunicazione”, per la durata di tre anni;
- il decreto legislativo del 31 marzo 2023 n. 36, recante “Codice dei contratti pubblici” in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
- l'art. 15 e l'allegato I.2 al decreto legislativo del 31 marzo 2023 n. 36, che regolamentano le attività del RUP;
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”; - la legge del 31 dicembre 2009 n. 196 recante la “Legge di contabilità e finanza pubblica”;
- la legge del 31 dicembre 2009 n. 196 recante la “Legge di contabilità e finanza pubblica”;
- la legge 7 agosto 2014 n. 135, di conversione del decreto legge 6 legge 2012 n. 95, in particolare l'art. 6, commi 10, 11 e 12, “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario” e la circolare n. 1 del 18.1.2013 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato generale del bilancio, contenente le indicazioni per la predisposizione del “piano finanziario dei pagamenti” (c.d. cronoprogramma);
- la legge del 30 dicembre 2023, n. 213 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023, supplemento ordinario n. 40;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 dicembre 2023 “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026”, pubblicato sul supplemento ordinario n. 41 della Gazzetta Ufficiale – serie generale n. 303 del 30 dicembre 2023;
- il decreto ministeriale dell'8 gennaio 2024 con il quale il Ministro delle imprese e del made in Italy, in conformità a quanto previsto dall'articolo 21, comma 17, della riportata legge del 31 dicembre 2009 n. 196, ha proceduto all'assegnazione delle disponibilità del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2024 alle strutture di primo livello;
- il decreto del 17 gennaio 2024 con il quale il Capo del Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza, dott. Benedetto Mineo, ha proceduto all'assegnazione della disponibilità dei capitoli e all'attribuzione delle relative risorse ai titolari delle competenti Direzioni generali del Dipartimento;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026, adottato con Decreto Ministeriale del 31.01.2024, registrato alla Corte dei conti al n. 297 del 28/02/2024;
- il vigente Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni approvato con D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013, nonché il vigente Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
- l'art. 4 bis del Decreto Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni”;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;



- il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante il “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- la delibera dell'ANAC nr. 605 del 19 dicembre 2023 con cui l'autorità ha approvato l'Aggiornamento 2023 del Piano Nazionale Anticorruzione 2022;
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati” (di seguito anche “GDPR”);
- il decreto legislativo n. 196/2003, come da ultimo modificato con decreto legislativo n. 101/2018 (“Codice Privacy”);
- il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e, in particolare, l'articolo 4, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese, assume la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC);
- l'articolo 1, comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, che, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 nell'ambito della normativa vigente sugli aspetti generali delle politiche di coesione;
- in particolare la lettera d) del sopracitato articolo 1, comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, la quale prevede che, nelle more dell'individuazione delle aree tematiche e dell'adozione dei piani operativi ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 703 medesimo, l'Autorità politica per la coesione possa sottoporre all'approvazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), ora Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), un piano stralcio per la realizzazione di interventi di immediato avvio dei lavori, con l'assegnazione delle risorse necessarie nel limite degli stanziamenti iscritti in bilancio e che tali interventi confluiscono nei Piani operativi in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono;
- la delibera CIPE n. 65 del 6 agosto 2015, come modificata dalle delibere n. 6 del 1 maggio 2016 e n. 71 del 7 agosto 2017, che, nell'ambito del Piano di investimenti per la diffusione della Banda ultra larga di competenza del MIMIT, cui sono destinati complessivi 3,5 miliardi di euro a valere sulle risorse FSC 2014 - 2020, ha assegnato 2,2 miliardi di euro al Piano stralcio “Banda ultra larga” ex articolo 1, comma 703, lettera d), della legge 23 dicembre 2014, n. 190, di cui un importo di 100 milioni di euro destinato a iniziative di sostegno allo sviluppo di beni e servizi di nuova generazione, i cui ambiti sono stati successivamente individuati con le delibere n. 105 del 22 dicembre 2017 e n. 61 del 25 ottobre 2018;
- la delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016, con cui sono stati individuati aree tematiche nazionali, obiettivi strategici e ripartizione delle risorse del FSC, ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c), della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e impartite alle Amministrazioni titolari dei Piani operativi e dei Piani stralcio le regole di funzionamento del FSC;



- il decreto del MIMIT del 5 ottobre 2018, registrato dalla Corte dei Conti il 31 ottobre 2018, che ha istituito il Comitato di sorveglianza del Piano di investimenti per la diffusione della Banda Ultra Larga FSC 2014-2020;
- la delibera CIPE n. 83 del 28 novembre 2018, che, a integrazione, *ratione materiae*, del Piano stralcio di cui alle sopra richiamate delibere CIPE, ha approvato l'allegato "Progetto tecnico e piano economicofinanziario" volto alla realizzazione di una Rete Nazionale di Radiomonitoring per l'analisi e il monitoraggio automatico e continuo dell'utilizzo dello spettro radioelettrico, avente un costo complessivo di 13 milioni di euro, ed ha assegnato allo stesso un importo di 9 milioni di euro;
- il decreto direttoriale prot. n. 17957 del 12 marzo 2019 della DGSCERP, che ha designato la Divisione III – Reti infrastrutturali di comunicazione e Banda Ultra Larga quale Autorità di Gestione del Piano di investimenti per la diffusione della Banda Ultra Larga per la programmazione FSC 2014-2020;
- la convenzione sottoscritta il 2 ottobre 2019, con la quale la DGAT era stata individuata dalla DGSCERP quale soggetto attuatore del Progetto di monitoraggio dello spettro radioelettrico nell'ambito del Piano di investimenti per la diffusione della Banda ultra-larga FSC 2014-2020;
- l'articolo 44 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 (come modificato dal comma 309 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e, da ultimo, dall'articolo 41, comma 3, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120), ai sensi del quale gli strumenti programmatori finanziati a valere sulle risorse FSC a titolarità del MIMIT sono stati riclassificati in un unico Piano operativo denominato "Piano di sviluppo e coesione" (PSC);
- la Delibera CIPESS n. 9 del 29 aprile 2021, che ha approvato, in prima istanza, il PSC MIMIT, nel quale è confluito il Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga 2014-2020 elaborato dalla DGSCERP ai sensi della Delibera CIPE n. 65/2015;
- la Delibera CIPESS n. 9 del 14 aprile 2022, che ha approvato, in seconda istanza, il PSC MIMIT, prevedendo una riduzione dell'iniziale dotazione finanziaria per complessivi € 1.212.500.000;

#### **PREMESSO:**

- che gli Ispettorati Territoriali, quali Organi regionali del MIMIT, esercitano la propria attività istituzionale di sorveglianza dello spettro radioelettrico attraverso le Stazioni di misura collocate nei Centri Fissi di controllo delle frequenze radio ed a bordo di Laboratori mobili;
- che, già dai tempi della costituzione (2010-11) della ex DGAT, responsabile del coordinamento delle Divisioni Territoriali regionali, è stata avviata un'attività di ampliamento e rinnovamento dell'attuale struttura nazionale di n. 28 stazioni di radiomonitoring, con la prerogativa di unirle tutte in un'unica Rete Nazionale di Radiomonitoring, con capacità di poter essere gestita da remoto e di garantire l'interoperabilità tra le stazioni di cui si compone e che ad essa si aggiungeranno;
- che tale attività di ampliamento e rinnovamento ha avuto nuovo impulso con il Progetto CIPE approvato con la succitata Delibera CIPE n. 83/2018, che prevede un totale complessivo di n. 20 stazioni da inserire nella Rete Nazionale di Radiomonitoring;
- che la DGAT, nell'ambito delle funzioni attribuite con la richiamata convenzione sottoscritta il 2 ottobre 2019, ha assunto, quale obiettivo strategico pluriennale, la graduale realizzazione e gestione di una Rete Nazionale di Radiomonitoring con la peculiarità di essere capillare, condivisa e controllabile in modo remoto, basata su stazioni fisse, mobili e carrellate distribuite sull'intero territorio, con l'intento di utilizzare, quale infrastruttura di rete principale, i Centri fissi nazionali preesistenti;



- che l'architettura conferita alla Rete Nazionale di Radiomonitoring – come esplicitamente stabilito dalla Delibera di finanziamento del Progetto CIPE – prevede che “[...] La rete, fin da subito, deve possedere spiccate caratteristiche di scalabilità che consentano un agevole e non traumatico passaggio durante le varie fasi di sviluppo. Inoltre, le nuove realizzazioni devono essere integrate con le realizzazioni già esistenti (v. ad es. le reti attive presso gli Ispettorati territoriali Calabria, Sicilia, Liguria, Veneto e Friuli V.G.) [...]”;
- che, sulla base di tali indicazioni del CIPE, viene confermato l'obiettivo di realizzare una vera e propria Rete Nazionale di Radiomonitoring, in cui integrare le n. 28 stazioni esistenti e le n. 20 da realizzare in attuazione del citato Progetto, ampliando l'ambito operativo di ogni Stazione attraverso la loro interoperabilità;
- che, a completamento del progetto in parola, la Rete Nazionale di Radiomonitoring conterà n. 48 stazioni e rappresenterà una tra le Reti di Radiomonitoring più capillari ed importanti d'Europa;
- che un prerequisito essenziale posto a base della pianificazione e dello sviluppo parallelo di più sistemi di radiomonitoring è stato fissato proprio nella condizione che la Rete debba collegare le varie stazioni di radiomonitoring, condividendo le risorse già esistenti, scalabili e quindi compatibili con quelle di nuova installazione;
- che, nell'architettura della Rete Nazionale di Radiomonitoring, l'elemento centrale è costituito dal software di gestione Argus©, coperto da privativa industriale Rohde & Schwarz;
- che la DGAT ha adottato il suddetto software sin dal 2010, ossia sin dall'avvio dello sviluppo della Rete, per compendiare una duplice esigenza, ossia: da un lato, di avere a disposizione una Rete Nazionale di Radiomonitoring efficiente, dotata di strumentazione di ultima generazione e idonea ad effettuare misure di segnali con le più recenti tecniche digitali; dall'altro, di gestire e controllare tutte le stazioni che compongono la Rete Nazionale di Radiomonitoring – fisse, mobili o carrellate – con un unico software che ne garantisca la piena interoperabilità, automazione e remotizzazione, così da consentire ai funzionari tecnici di poterle governare in modo simultaneo, sinergico e coordinato sia dalle sedi di lavoro che da remoto e in mobilità;
- che il software ARGUS ©R&S proviene da decenni di ricerca e sviluppo della casa tedesca Rohde & Schwarz, leader mondiale anche nella produzione di strumentazione elettronica e per radiomisure, che risponde agli standard ITU (International Telecommunication Union) e, essendo utilizzato da numerose Autorità regolatorie e Ministeri in ambito internazionale, è coordinabile con i sistemi adottati da queste ultime nelle attività di reciproco controllo delle frequenze radio nelle numerose aree frontaliere della nostra Nazione;
- che proprio per il suo elevato livello di diffusione, il software di cui trattasi è oggetto di continuo e puntuale aggiornamento da parte della casa madre, che, anche sulla base di specifiche esigenze del MIMIT, ne ha implementato versioni sempre più aggiornate (giunte attualmente alla versione 6.1 SP 27) per adeguarlo alle continue innovazioni in campo informatico e per supportare le altrettante continue innovazioni delle tecniche trasmissive digitali dei segnali in radiofrequenza;
- che, per quanto sopra esposto, il software ARGUS ©R&S, unitamente ai connessi sistemi informatici di implementazione, si configura quale bene infungibile, potendo soltanto Rohde & Schwarz – per assenza di concorrenza per motivi tecnici e per difetto di soluzioni alternative ragionevoli – fornire un software di gestione che, una volta installato, consenta l'integrazione e l'interoperabilità tra le n. 10 nuove stazioni fisse, le n. 7 stazioni fisse da ammodernare e il costituendo Centro di Coordinamento Nazionale con tutte le ulteriori Stazioni già componenti la Rete Nazionale di Radiomonitoring
- che, pertanto, si è reso necessario acquisire dall'operatore economico Rohde & Schwarz la fornitura della dotazione software ARGUS ©R&S, unitamente ai connessi sistemi informatici di implementazione, da installare sulle n. 10 nuove stazioni fisse e sulle n. 7 stazioni fisse da ammodernare, nonché sulla postazione del costituendo Centro di Coordinamento Nazionale della Rete Nazionale di Radiomonitoring, così come dettagliato nella Relazione Tecnica





preliminare prot. n. 212969 del 02/11/2023 e nel Capitolato Tecnico prot. n. 208285 del 25/10/2023;

- in considerazione di tale necessità, con decisione a contrarre prot. n. 216640 dell'8/11/2023, il Direttore generale della DGSCERP Eva Spina ha autorizzato l'avvio di una procedura di Trattativa Diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Me.PA.) messo a disposizione da CONSIP S.p.A., nell'ambito della categoria merceologica "Licenze software-Mepa Beni", ai sensi dell'articolo 76, comma 2, lett. b), n. 2 del D.Lgs. 36/2023, per l'affidamento della fornitura della dotazione software ARGUS ©R&S, unitamente ai connessi sistemi informatici di implementazione, da installare sulle n. 10 nuove stazioni fisse, sulle n. 7 stazioni fisse da ammodernare e sulla postazione del costituendo Centro di Coordinamento Nazionale della Rete Nazionale di Radiomonitoring, in favore dell'operatore economico Rohde & Schwarz Italia S.p.A., con sede legale in Via Tiburtina 1095 – 00156 Roma (RM) – P.IVA 04432101006, quale operatore economico iscritto alla predetta categoria merceologica e, pertanto, in possesso di specifici requisiti per lo svolgimento delle prestazioni oggetto di affidamento, per un importo stimato pari a Euro 770.560,12 IVA esclusa, come risultante dalla Relazione di sviluppo dei costi stimati prot. n. 211454 del 30/10/2023;

#### **RICHIAMATI:**

- la medesima decisione a contrarre prot. n. 216640 del 08/11/2023, con cui ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs. 36/2023, il Direttore Generale della DGSCERP ha nominato la Dott.ssa Carmela Smargiassi nel ruolo di responsabile unico del progetto (RUP), in possesso dei requisiti necessari a tale ruolo, in conformità all'allegato I.2 del D.Lgs. 36/2023, demandandole il compimento di ogni adempimento connesso all'espletamento della procedura autorizzata con la precitata determina;
- la determina prot. n. 239152 del 12/12/2023, con cui è stato disposto l'affidamento della fornitura della dotazione software ARGUS ©R&S, unitamente ai connessi sistemi informatici di implementazione, da installare sulle n. 10 nuove stazioni fisse, sulle n. 7 stazioni fisse da ammodernare e sulla postazione del costituendo Centro di Coordinamento Nazionale della Rete Nazionale di Radiomonitoring, in favore dell'operatore economico Rohde & Schwarz Italia S.p.A., con sede legale in Via Tiburtina 1095 – 00156 Roma (RM) – P.IVA 04432101006, per un importo pari a Euro 716.447,00 (settecentosedicimilaquattrocentoquarantasette/00) oltre IVA, e la conseguente sottoscrizione del contratto sulla piattaforma Me.PA., sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs. 159/2011, senza applicazione del termine dilatorio di trentacinque giorni in applicazione dell'art. 18, comma 3, lett. a), del D.Lgs. 36/2023, previa costituzione di garanzia definitiva ai sensi dell'art. 117 del D.Lgs. 36/2023;
- il decreto prot. n. 246196 del 21/12/2023 con il quale il Direttore Generale della DGSCERP ha approvato il contratto prot. n. 246170 del 21/12/2023, stipulato sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs. 159/2011, con l'operatore economico Rohde & Schwarz Italia S.p.A., con sede legale in Via Tiburtina 1095 – 00156 Roma (RM) – P.IVA 04432101006, per l'affidamento inerente la fornitura della dotazione software ARGUS ©R&S, unitamente ai connessi sistemi informatici di implementazione, da installare sulle n. 10 nuove stazioni fisse, sulle n. 7 stazioni fisse da ammodernare e sulla postazione del costituendo Centro di Coordinamento Nazionale della Rete Nazionale di Radiomonitoring, per un importo pari a Euro 716.447,00 (settecentosedicimilaquattrocentoquarantasette/00), cui aggiungere l'IVA pari a Euro 157.618,34 (centocinquantesette milaseicentodiciotto/34), per un totale complessivo di Euro 874.065,34 (ottocentosettantaquattromilasessantacinque/34);

#### **CONSIDERATO:**

- che, a seguito della recente riorganizzazione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, le competenze relative alle attività di Radiomonitoring e di controllo dello spettro radioelettrico sul territorio sono transitate dalla Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali (DGSCERP) alla Direzione Generale per i servizi territoriali (DGST);



## VISTO:

- la fattura elettronica n. 9121029806 del 14.03.2024, emessa dalla Società Rohde & Schwarz Italia S.p.A., riconosciuta da questa Direzione Generale, relativa all'anticipo del 20% previsto per l'affidamento inerente la fornitura della dotazione software ARGUS ©R&S, unitamente ai connessi sistemi informatici di implementazione, da installare sulle n. 10 nuove stazioni fisse, sulle n. 7 stazioni fisse da ammodernare e sulla postazione del costituendo Centro di Coordinamento Nazionale della Rete Nazionale di Radiomonitoring per un valore pari ad € 143.289,40 (centoquarantatremiladuecentottantanove/40) a cui aggiungere l'IVA al 22% di € 31.523,67 (trentunomilacinquecentoventitre/67), per un importo complessivo di € 174.813,07 (centosettantaquattromilaottocentotredici/07);
- la garanzia fideiussoria n. 460011820678 rilasciata da UniCredit S.p.A, a copertura dei rischi connessi all'anticipazione del prezzo contrattuale, prot. n. 45908 del 01.03.2024, stipulata con la Società Rohde & Schwarz Italia S.p.A., in data 28.02.2024;
- il DURC della Società Rohde & Schwarz Italia S.p.A., prot. n. INAIL\_42318601, con validità 02/06/2024;
- la verifica effettuata ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 602/73 presso l'Agenzia delle Entrate n. 202400001102306 in data 18/03/2024, dalla quale risulta che la Società Rohde & Schwarz Italia S.p.A. è un soggetto non inadempiente;
- la copertura finanziaria per il servizio in oggetto da imputare sul capitolo 7624 pg 1 del bilancio del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, esercizio finanziario 2024;
- il CIG A0200E2F58;
- il CUP B46F18000080001;

## RITENUTO:

- pertanto, per tutte le ragioni espresse in narrativa, di provvedere in merito, liquidando la fattura oggetto del presente provvedimento e imputando la relativa spesa nell'esercizio finanziario in cui l'obbligazione è esigibile;

Tutto ciò premesso e considerato.

## DETERMINA

**Art.1)** si autorizza il pagamento di ad € 143.289,40 (centoquarantatremiladuecentottantanove/40) a cui aggiungere l'IVA al 22% di € 31.523,67 (trentunomilacinquecentoventitre/67), per un importo complessivo di € 174.813,07 (centosettantaquattromilaottocentotredici/07) riferito alla fattura n. 9121029806 del 14.03.2024, relativo all'anticipo del 20% del valore contrattuale previsto per l'affidamento inerente la fornitura della dotazione software ARGUS ©R&S, unitamente ai connessi sistemi informatici di implementazione, da installare sulle n. 10 nuove stazioni fisse, sulle n. 7 stazioni fisse da ammodernare e sulla postazione del costituendo Centro di Coordinamento Nazionale della Rete Nazionale di Radiomonitoring ), che grava sul capitolo 7624 pg 1 del bilancio del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, esercizio finanziario 2024, a favore della società Rohde & Schwarz S.p.A. con sede legale in Via Tiburtina 1095 – 00156 Roma (RM) – P.IVA 04432101006.

**Art.2)** si dispone il pagamento della somma di € 143.289,40 (centoquarantatremiladuecentottantanove/40), a favore della società Rohde & Schwarz S.p.A. con sede legale in Via Tiburtina 1095 – 00156 Roma (RM) – P.IVA 04432101006, mediante accredito sul c/c IBAN IT5500310403216000000820606.

**Art.3)** si dispone il pagamento di di € 31.523,67 (trentunomilacinquecentoventitre/67), relativo al versamento dell'IVA della fattura n. 9121029806 del 14.03.2024, emessa dalla società Rohde &



Schwarz S.p.A. con sede legale in Via Tiburtina 1095 – 00156 Roma (RM) – P.IVA 04432101006, in ottemperanza alla legge n. 190/2014 articolo 1 comma 629, lettera b), in tema di Split Payment, sul capo VIII capitolo 1203 articolo 12, di entrata del bilancio dello Stato.

ROMA, DATA COME DA PROTOCOLLO

IL DIRETTORE GENERALE  
Amerigo Splendori